



COMUNE DI LOSONE

**Messaggio municipale no. 050 al Consiglio comunale di Losone:
Domanda di credito di Fr. 3'000'000.-- per la partecipazione all'aumento del capitale
sociale ed al finanziamento della Energie Rinnovabili Losone SA**

Losone, 13 ottobre 2009

Commissione designata: commissione della gestione

Egregio signor Presidente,
Gentili signore Consigliere,
Egredi signori Consiglieri,

con il presente messaggio, sottoponiamo alla vostra attenzione la domanda di credito di Fr. 3'000'000.— per la partecipazione del Comune di Losone all'aumento del capitale sociale ed al finanziamento della Energie Rinnovabili Losone SA, società che intende progettare e realizzare a Losone infrastrutture per la produzione e la distribuzione di energie rinnovabili.

1. Introduzione

La Energie Rinnovabili Losone SA (ERL) è stata formalmente costituita il 16 ottobre 2008, con un capitale sociale di Fr. 180'000.— distribuito fra gli azionisti come segue:

- Comune di Losone Fr. 60'000.—
- Patriziato di Losone Fr. 60'000.—
- Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) Fr. 60'000.—

Come già indicato nel messaggio municipale no. 135 dell'11 marzo 2008, l'attività della ERL è stata suddivisa in due fasi distinte:

Fase 1

Con il capitale sociale di Fr. 180'000.— ci si prefiggeva di:

- definire l'insieme dei futuri utenti delle centrali di teleriscaldamento, in particolare mediante stipulazione di precontratti con i potenziali interessati alla futura adesione al sistema (dato essenziale per poter determinare l'effettiva opportunità degli impianti);
- approfondire il progetto di massima (aspetti tecnici, economici, verifica utilizzo del digestato da biogas, ecc.);
- approntare i necessari studi d'impatto ambientale e pianificatori;
- definire il punto "fattibilità / non fattibilità";

Fase 2:

Con l'aumento del capitale sociale della SA e il finanziamento del progetto:

- allestire la progettazione definitiva ed esecutiva;
- allestire la domanda di costruzione;
- costruire e gestire gli impianti.

2. Stato del progetto

2.1 Centrale a biogas

Il progetto di centrale a biogas è stato approfondito con la richiesta di un secondo studio di grande massima per verificare ed approfondire i punti principali emersi nel primo studio: tipo di materiale in entrata, quantitativi minimi necessari, metodo di fermentazione, potenza del generatore, caratteristiche e utilizzo del materiale in uscita (digestato).

Dal punto di vista pianificatorio, la centrale a biogas sarebbe ubicata nel vecchio stand di tiro della pistola, di proprietà del Patriziato di Losone e oramai non più utilizzato da Armasuisse.

L'ufficio forestale dell'8° circondario ha eseguito in data 22 aprile 2008 un accertamento forestale confermando che l'area non è zona boschiva.

Sono in corso le procedure per la modifica del PR in modo da potervi insediare un'attività industriale-artigianale.

L'inoltro del progetto per la produzione di energia elettrica alle competenti autorità federali (Swissgrid) è stata fatta il 10.11.2008 e in data 13.01.2009 è giunta l'approvazione del progetto che prevede la remunerazione dell'energia elettrica ad una tariffa di 22.2 cts/kWh (IVA compresa) per una durata di 25 anni.

Il dubbio a tutt'oggi non ancora sciolto sta nell'utilizzazione del digestato (circa 1700 t/anno) rimanente dopo il processo di fermentazione degli scarti organici; sono attualmente ancora in fase di valutazione due varianti: la produzione e l'utilizzo come combustibile nelle centrali a legna oppure la produzione e la vendita di fertilizzante (terriccio).

2.2 Centrali a cippato per teleriscaldamento

Immediatamente dopo la creazione della società è stato elaborato un precontratto tipo; con l'aiuto del personale della SES sono stati contattati personalmente i grossi consumatori di energia elettrica e sono state organizzate due serate informative pubbliche, una per la zona industriale dello Zandone (il 20.11.2008) e una per la popolazione di Losone (il 27.11.2008).

A seguito di questa capillare informazione, sono stati firmati 83 precontratti, per un totale di circa 87'100 m2 di superficie di riscaldamento equivalente (SRE).

In data 18 dicembre 2008 è stata inviata la domanda di sussidio alle competenti autorità cantonali corredata dai documenti richiesti, e meglio:

- Formulario di richiesta del sussidio;
- Copia dei precontratti firmati;
- Progetto di massima.

In seguito, per approfondire il progetto di massima che prevedeva la costruzione di due centrali, una allo Zandone ed una in zona Saleggi (nel terreno di proprietà del Patriziato di Losone di fronte alle Scuole medie – SM -), è stato conferito il mandato alla comunità di lavoro formata da due studi di ingegneria del ramo (Ingegneria impiantistica Tkatzik Sagl e Visani-Rusconi-Talleri SA).

Il loro compito è stato quello di:

- verificare le potenze necessarie, il numero e l'ubicazione delle centrali;
- verificare i costi d'investimento e di manutenzione, +/- 15%;
- precisare il piano con i tracciati delle condotte teletermiche.
- verificare e confermare la scelta o meno della cogenerazione;

A seguito dell'approfondimento progettuale, è emersa la convinzione di costruire una sola centrale ubicata in zona Saleggi e la necessità di prevedere un'esecuzione a tappe delle condotte teletermiche.

In particolare, la zona industriale dello Zandone potrà venir servita da una condotta teletermica il

cui tracciato passa di fronte alla Caserma in modo tale da poter, al momento opportuno, allacciare gli eventuali insediamenti che potrebbero sorgere in questa zona.

Come per la centrale a biogas, anche per l'ubicazione della centrale a cippato è necessaria una variante di PR: sono quindi in corso le procedure per la modifica del PR in modo da poter insediare nel previsto mappale di proprietà del Patrziato di Losone un'attività industriale-artigianale.

Sulla base di questa nuova situazione, la domanda di sussidio è stata aggiornata ed inviata alle competenti autorità cantonali in data 16 marzo 2009, per un totale di 87'500 m² di SRE.

In data 13.05.2009, il Consiglio di Stato ha confermato l'erogazione dei sussidi come segue:

- per le superfici riscaldate effettivamente allacciate Fr. 2'188'025.—;
- per il filtro elettrostatico Fr. 140'000.—.

La concessione dei citati sussidi, oltre che indispensabile dall'aspetto economico, è importante in quanto conferma la bontà del progetto sia da un punto di vista tecnico sia da un punto di vista ambientale.

L'inoltro del progetto per la produzione di energia elettrica (tramite impianto di cogenerazione) alle competenti autorità federali (Swissgrid) è stato fatto il 10.11.2008 ed in data 13.01.2009 è giunta l'approvazione del progetto che prevede la remunerazione dell'energia elettrica ad una tariffa di 25.6 cts./kWh (IVA compresa) per una durata di 25 anni.

Attualmente, dunque, lo stato del progetto è caratterizzato da:

- una sola centrale a cippato, ubicata in Zona Saleggi, nel terreno di proprietà del Patrziato di Losone di fronte alle SM, con diverse tipologie di caldaie in funzione delle tappe/scenari di costruzione (singole potenze varianti da 2'500 e 3'840 kW) e in tutti i casi una caldaia d'emergenza funzionante a gas metano GPL (con potenza di 2'000 kW);
- la possibilità di installare un cogeneratore per la produzione di energia elettrica;
- una rete teletermica A (zone limitrofe alla centrale; precontratti firmati);
- una rete teletermica B (zone centro paese; precontratti firmati);
- una rete teletermica Plus (completazione comparti A, B e zona Via Locarno; precontratti in corso di approvazione e firma da parte degli utenti interessati);
- una rete teletermica C (zona Zandone: precontratti firmati).

Questi scenari sono riportati nei piani allegati al presente messaggio.

Tutti questi scenari sono stati analizzati e valutati in dettaglio e ogni scenario ha fatto l'oggetto di un piano finanziario dettagliato:

- AB con predisposizione ma senza cogenerazione;
- ABPlus con predisposizione ma senza cogenerazione
- ABPlus con cogenerazione;
- ABCPlus con cogenerazione;
- ABPlus ottimizzata, senza predisposizione e senza cogenerazione.

Gli investimenti variano da 11 milioni di franchi per lo scenario AB nella zona centrale del paese a 28 milioni di franchi per lo scenario ABCPlus con cogenerazione ed estensione fino alla zona dello Zandone.

L'incremento dell'energia termica richiesta passa rispettivamente da 7 a 14 milioni di kWh: tale incremento non permette di ottenere dei prezzi di vendita competitivi dell'energia termica prodotta.

A questo stadio del progetto, la variante ABPlus ottimizzata, con un investimento di 14.3 milioni di franchi (+/- 15%), senza cogenerazione risulta essere decisamente la più interessante.

Analogamente, è risultato che il maggior investimento per la realizzazione della cogenerazione non porta un beneficio economico in quanto l'importante maggior investimento iniziale (circa 6 milioni di franchi) non è controbilanciato da un sufficiente introito prodotto dalla vendita dell'energia elettrica, questo in quanto la centrale funzionerebbe a pieno regime solo nella stagione invernale permettendo di produrre energia elettrica solo per circa 3'000 ore/anno.

È quindi stato deciso, per il momento, di non produrre energia elettrica con il sistema di cogenerazione.

Attualmente, si ritiene che la costruzione di una sola centrale a cippato e la realizzazione della rete di condotte per il teleriscaldamento per lo scenario ABPlus ottimizzata, così come previsto dall'attuale fase di progettazione, risulti fattibile: la previsione dei costi di gestione è positiva, i costi di allacciamento (una tantum) sono commisurati agli impianti e le tasse di abbonamento, quelle di potenza ed il costo del kWh risultano concorrenziali rispetto ai costi per la produzione di calore in proprio con gli attuali sistemi basati sulle energie non rinnovabili.

Per la continuazione del progetto è ora indispensabile allestire:

- la variante di PR;
- la progettazione definitiva della parte termica e delle condotte di teleriscaldamento;
- la progettazione della parte architettonica della centrale;
- la progettazione degli elementi elettrici, idraulici, ecc.;
- l'esame d'impatto ambientale;
- la contrattistica, l'acquisizione/affitto terreni, i diritti di superfici e di passo;
- la domanda di costruzione;
- la progettazione esecutiva;
- la realizzazione.

3. Finanziamento del progetto

Come si desume dallo stato attuale della progettazione, gli investimenti per lo scenario ABPlus ottimizzato sono di 14.3 milioni di franchi (+/- 15%).

Sulla base di queste cifre, il progetto e il piano finanziario sono stati presentati a diversi istituti bancari, fra i quali la Banca Stato che si è mostrata molto interessata.

Questo istituto bancario ci ha confermato che il finanziamento dovrebbe configurarsi come segue.

Capitale finanziato direttamente alla ERL	50%
Capitale proprio della ERL (capitale sociale e sussidi)	30%
Capitale finanziato dagli azionisti	20%

Sulla base delle indicazioni ottenute dal citato Istituto bancario, all'investimento di Fr. 14'300'000.— possono venir dedotti i sussidi del Cantone (Fr. 2'300'000.—) e le tasse d'allacciamento una tantum (Fr. 3'000'000.—) di modo che il capitale da finanziare risulta essere pari a Fr. 9'000'000.—.

3.1 Aumento del capitale sociale (30% del capitale)

Considerando che il capitale proprio deve rappresentare almeno il 30% dell'investimento, l'attuale capitale sociale di Fr. 180'000.— deve essere aumentato a Fr. 2'700'000.—.

Con il presente messaggio si chiede che il Comune di Losone, azionista con un terzo delle azioni, partecipi all'aumento del capitale sociale per un importo di Fr. 900'000.—, ciò che d'altronde verrà chiesto anche agli altri azionisti.

3.2 Finanziamento dagli azionisti (20% del capitale)

Il finanziamento da parte degli azionisti deve raggiungere almeno il 20% dell'investimento complessivo, ossia deve essere pari a Fr. 1'800'000.—.

Con il presente messaggio si chiede che il Comune di Losone, azionista con un terzo delle azioni, partecipi al finanziamento del progetto per un importo di Fr. 600'000.—, ciò che d'altronde verrà chiesto anche agli altri azionisti.

3.3 Finanziamento all'ERL (50% del capitale)

Il finanziamento mancante è di Fr. 4'500'000.—.

Tale importo può essere finanziato dagli Istituti bancari direttamente alla società (premessi che gli azionisti forniscano una conferma di assunzione di un eventuale deficit gestionale, com'era stato fatto a suo tempo per la CBR SA) oppure agli azionisti, che a loro volta finanziano la società.

Bisogna precisare che gli Istituti bancari favoriscono gli enti pubblici (Comuni e Patriziati) con degli interessi più favorevoli rispetto a quelli applicati ai clienti privati: in questo senso la ERL (e conseguentemente gli azionisti e i clienti) trarrebbe un vantaggio ad essere finanziata integralmente da parte degli azionisti.

Per questa ragione è quindi più interessante che siano gli azionisti stessi a finanziare tale importo alla ERL.

Con il presente messaggio si chiede dunque che il Comune di Losone, azionista con un terzo delle azioni, partecipi al finanziamento della restante parte della somma necessaria con un importo di Fr. 1'500'000.—, ciò che d'altronde verrà chiesto anche agli altri azionisti.

3.4 Retribuzioni dei capitali investiti e rimborso

La ERL retribuirà la parte di capitale proprio con un dividendo e rimborserà la parte di finanziamento con la percentuale effettiva applicata dagli Istituti bancari agli azionisti. Nell'elaborazione dei piani finanziari, la ERL ha considerato prudenzialmente di remunerare i capitali investiti dagli azionisti con una percentuale del 5% per la parte di capitale proprio e del 4% per la parte di finanziamento.

La ERL ipotizza di poter operare a pieno regime entro quattro anni: in questi primi quattro anni, il ridotto quantitativo di energia termica venduto a causa della non completa estensione della rete teletermica, ritenuti i costi fissi (principalmente interessi bancari, manutenzione e ammortamenti), genererà una perdita del risultato aziendale. Agli azionisti verranno però comunque rimborsati gli interessi sui capitali investiti.

Dal momento che il risultato aziendale genererà un utile, agli azionisti verrà inoltre versato un dividendo.

La ERL prevede di rimborsare i capitali finanziati dagli azionisti nella misura di Fr. 400'000.— a partire dal 3° anno di funzionamento della centrale e di Fr. 500'000.— a partire dal 6° anno.

4. Sopportabilità degli oneri per il Comune

Ai sensi dell'art. 164b LOC che prescrive che i messaggi con proposte d'investimento rilevanti devono contenere indicazioni sulle conseguenze finanziarie per il bilancio del Comune, si può affermare che questo investimento non avrà conseguenze sul bilancio, in quanto fino a quando la società non potrà distribuire un dividendo, quest'ultima rimborserà in ogni caso gli interessi sui capitali concessi dagli Istituti bancari.

A partire da quando la società potrà distribuire un dividendo, oltre al pagamento degli interessi citati vi sarà inoltre un maggior ricavo derivante dal versamento del dividendo.

Oltre a ciò, il Comune beneficerà dell'introito derivante dal pagamento delle imposte da parte della ERL.

5. Aspetti amministrativi / Modifiche statutarie

Nell'ambito della discussione avvenuta in Consiglio Comunale al momento della costituzione della ERL sono stati sollevati i seguenti punti:

1. lo statuto della ERL non prevede la concessione al Comune di un diritto di controllo e informazione che supera il minimo garantito dagli art. 696 e ss. CO; si chiedeva che ciò fosse regolato al momento del passaggio alla fase 2 del progetto;
2. perché la ERL non è stata impostata secondo l'art. 762 CO che stabilisce che in una società anonima in cui una corporazione di diritto pubblico (quale è un Comune) ha un interesse pubblico, lo statuto può concedere al Comune, anche se non è azionista, il diritto di delegare una o più persone a rappresentarla nel consiglio d'amministrazione (CdA) o nell'Ufficio di revisione?
3. è possibile che vengano nominati, con il sistema proporzionale, più delegati del Comune all'assemblea degli azionisti, in modo da consentirvi un'equa rappresentanza delle forze politiche presenti nel Consiglio comunale?

In merito a tali questioni il Municipio osserva quanto segue:

1. il diritto di informazione al Legislativo è stato regolato con il nuovo art. 193 cpv. 3 LOC entrato in vigore il 1 gennaio 2008, che sancisce il principio generale relativo all'obbligo di informazione nei riguardi del Legislativo di tutti i soggetti esterni a cui il Comune fa ricorso. I contenuti essenziali dell'obbligo di informazione sono stati concretizzati nel nuovo art. 5 RALOC. Il diritto di controllo e informazione è stato pertanto regolato a livello giuridico ed è garantito indipendentemente da una modifica statutaria della ERL.
2. non è necessario modificare la situazione giuridica della ERL prevedendo l'applicazione dell'art. 762 CO, in quanto il Comune è ed ha interesse a rimanere azionista della società e il suo diritto ad essere rappresentato nel CdA è già stato stabilito nell'atto costitutivo della ERL SA, in particolare all'art. 6 lett. a) e all'art. 7 lett. c) che prevedono che nel CdA della società devono essere rappresentati equamente, con due rappresentanti ciascuno, il Comune, il Patriziato e la SES SA. Si ritiene pertanto che gli interessi del Comune siano sufficientemente tutelati.
3. Il Municipio ha chiesto al Servizio giuridico del Consiglio di Stato un parere in merito a tale tematica e, alla luce della risposta pervenuta in data 22 settembre 2009 (allegato 2), ha ritenuto quanto segue: anche se non impossibile, risulta inopportuno nominare nell'Assemblea di una SA più di un delegato, in quanto in ogni caso quest'ultimo esprime la propria opinione e il proprio voto a nome dell'azionista, agendo quale *alter ego* (un azionista = una voce per tutte le sue azioni). Una rappresentanza collettiva sarebbe quindi superflua e rischia unicamente di creare confusione. Ciò che va per contro stabilito puntualmente è la modalità con la quale il delegato informa il Comune dell'attività svolta dalla SA, rispettivamente di come il Comune possa trasmettere a quest'ultimo le istruzioni di voto (vincolanti) in merito alle tematiche affrontate durante ogni Assemblea.

6. Conclusioni

Il Municipio è convinto che, per il bene del Comune, sia importante sfruttare le energie rinnovabili presenti sul nostro territorio e, più in generale, nella nostra Regione.

La partecipazione all'aumento del capitale sociale ed al finanziamento della ERL permetterà di dare avvio alla costruzione delle necessarie infrastrutture in grado di perseguire tale scopo, permettendo nel contempo di dare un segnale politico importante nella direzione di un corretto sfruttamento delle risorse ambientali.

Si potrà quindi disporre di un vettore energetico rispettoso dell'ambiente che creerà benefici e ricadute economiche su tutta la comunità.

In conclusione, il Municipio invita pertanto il legislativo a voler approvare il presente messaggio municipale e deliberare quanto segue:

1. È approvata la partecipazione del Comune di Losone all'aumento di capitale sociale della Energie Rinnovabili Losone SA con un importo di Fr. 900'000.— ed è concesso il relativo credito.
2. È approvata la partecipazione del Comune di Losone al finanziamento della Energie Rinnovabili Losone SA con un capitale complessivo di Fr. 2'100'000.— ed è concesso il relativo credito.
3. Il credito sarà contabilizzato nel conto degli investimenti alla rubrica no. 524.010 del centro di costo 863 Fonti energia rinnovabile. A norma dell'art. 13. cpv. 2 LOC, il credito decade se non è utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato dalla presente decisione.
4. Il Municipio è incaricato di procedere al perfezionamento delle relative pratiche, in particolare è autorizzato a rilasciare ogni dichiarazione di volontà necessaria all'aumento del capitale sociale e del finanziamento della Energie Rinnovabili Losone SA.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO:

Il Sindaco:

Il Segretario:

(firmato)

C. Bianda

S. Bay

Allegati al Messaggio Municipale:

- Piano di situazione delle condotte teletermiche dei vari scenari analizzati
- Parere del Consiglio di Stato 22 settembre 2009

A disposizione per consultazione presso la cancelleria comunale:

- Documentazione integrale ERL SA, stato settembre 2009 (documentazione confidenziale: i dati contenuti non devono essere divulgati).